

Relazione progetto culturale “ValdiCembradelleArti” edizione autunno 2024 (Bando Cultura 2024)

Il ciclo ValdiCembradelleArti, dedicato ad arte, storia e cultura in val di Cembra, nella sua edizione 2024 è stato programmato nel periodo autunnale per offrire agli abitanti del territorio e al pubblico in generale una serie di incontri in uno dei periodi solitamente meno ricchi di proposte rispetto all'estate e al periodo invernale.

La formula che ha decretato il successo della manifestazione, già sperimentata nel corso del 2023, è stata confermata anche per il 2024: valorizzare alcuni dei luoghi della valle particolarmente significativi dal punto di vista artistico e culturale (palazzi, monumenti, chiese, opere di vario tipo presenti in valle) attraverso la sinergia tra uno “sguardo locale” (quello di uno storico locale o comunque di un appassionato /conoscitore del luogo individuato) e uno “sguardo globale” (quello di una personalità artistica di livello nazionale: attore/musicista/regista etc.). La complicità e la connessione tra queste due opposte, ma complementari, prospettive, in grado di catalizzare l'attenzione del pubblico locale (attirato da luoghi che frequenta e dal racconto di gente che conosce) e, nel contempo, di un pubblico più ampio (attirato dal nome dell'artista di fama nazionale via via coinvolto), hanno decretato anche per l'edizione 2024 un ottimo successo di pubblico e una grande qualità della relazione tra artisti e fruitori. E se si considera che quest'ultimi, di fatto, coincidevano con la comunità dei paesi in cui via via si sono organizzati i vari eventi, possiamo definire raggiunto appieno l'obiettivo finale della manifestazione: non limitarsi a proporre del semplice intrattenimento, ma stimolare uno scambio attivo di emozioni e concetti tra gli artisti e la comunità di riferimento, rendendo gli abitanti dei singoli paesi co-protagonisti di un racconto civile in grado di generare una riflessione a 360 gradi sul luogo in cui si abita, sulla sua storia e sul suo futuro.

Con queste premesse e questi obiettivi si è andati ad organizzare tra ottobre e novembre 2024 quattro eventi, tutti in grado attirare il massimo del pubblico ospitabile nei luoghi deputati agli incontri:

12 ottobre

Cembra, chiesa di San Pietro

Pino Petruzzelli e Nicola Fadanelli: Storie di uomini e di vini – Io sono il mio lavoro

Era giusto riprendere il filo di un ciclo inaugurato e sviluppato nel corso del 2023 proprio da chi ha contribuito a realizzarlo: Pino Petruzzelli, attore e autore genovese di grande successo a livello nazionale. Nell'importante chiesa di San Pietro, apice della qualità artistica presente in val di Cembra, Petruzzelli con la partecipazione del musicista locale Nicola Fadanelli, hanno interpretato il luogo parlando di viti, fatica e lavoro, riuscendo al contempo a valorizzare il luogo di rappresentazione dell'evento e la gente del paese che lo accoglie. La rappresentazione ha intercettato temi cari ad un'altra manifestazione, che in quei giorni era attiva in valle, il Dolovinimiti festival, intercettando anche l'interesse dei tanti addetti ai lavori del settore enologico presenti in loco per l'occasione.

9 novembre

Lona, teatro del paese

Compagnia di teatro partecipato “Ci sarà una volta”: L'ispettore provinciale

Il secondo appuntamento del ciclo si è svolto in un paese non ancora visitato dalla manifestazione: Lona-Lases. Ad essere celebrato, più che un luogo d'arte, è stato un luogo importante per il ritrovo e la rivitalizzazione della comunità di riferimento come il teatro locale, recentemente riaperto e rinnovato in alcuni particolari con la collaborazione della neonata Proloco locale. A ribadirne il valore fondamentale, soprattutto per un piccolo paese toccato dai fenomeni dello spopolamento e dalle ben note vicende degli ultimi anni, uno spettacolo proposto dalla compagnia “Ci sarà una

volta” che da dieci anni sviluppa in val di Cembra un esperimento di teatro partecipato con i cittadini dei paesi di Altavalle: “L’ispettore provinciale”, un adattamento de “L’ispettore generale” di Gogol.

23 novembre

Verla (Giovo), teatro del paese

Compagnia Barabao Teatro: Il sogno del giovane Leonardo da Vinci

Anche in questo caso il ciclo ha voluto onorare il coraggio e l’entusiasmo di un gruppo di giovani del posto che hanno ripreso in mano le redini della gestione del teatro locale per offrirvi un ciclo di appuntamenti molto in linea con le esigenze delle generazioni più giovani. ValdiCembradelleArti infatti va a ricercare arte, cultura e bellezza non soltanto nei monumenti e/o nei luoghi dove è oggettivamente riconosciuta (castelli, palazzi, chiese, etc), ma anche dove la struttura più che per un’importanza artistica in sé, si distingue per la cultura che riesce a veicolare e produrre. Come i piccoli teatri o le sale polifunzionali dei paesi appunto. Lo spettacolo della compagnia Barabao Teatro dedicato al giovane Leonardo, alla sua intraprendenza, alla curiosità giovani e vitali come il piccolo grande pubblico che ha letteralmente ha assiepato il teatro, è stato particolarmente apprezzato.

30 novembre

Sover, chiesa di San Lorenzo

Matteo Castellan, Roberto Bazzanella, Marianella Gasperi, Coro parrocchiale di Montesover: Il paese che non ti aspetti. La chiesa di Sover e i suoi tesori.

L’evento clou di questa edizione è stato senza dubbio quello di Sover, in quanto vero e proprio simbolo del format originale legato al ciclo ValdiCembradelleArti. Quello a cui ha potuto non solo assistere ma anche compartecipare il 30 novembre nella bella e importante chiesa del paese, è stata la vera restituzione di un percorso avviato mesi prima tra un musicista di livello nazionale come il torinese Matteo Castellan e lo storico locale Roberto Bazzanella, il cui minuzioso lavoro filologico e musicale è stato tenuto insieme dalle voci del coro di Montesover, coordinato e diretto da Lorenzo Rossi e dagli interventi di natura biografica della ex maestra della scuola locale Marianella Gasperi. Una serata memorabile per partecipazione e qualità di un esperimento che per come è stato concepito e restituito può essere definito a tutti gli effetti come un esempio prezioso di “narrazione polifonica”.

Tutti gli incontri hanno potuto contare su un livello professionale di organizzazione e di coordinamento, così come di servizi tecnici di prima scelta in grado di rispettare integralmente il valore storico e artistico dei luoghi.